

Aprile Maggio 1917-2007

Prosegue il lavoro del Circolo Culturale "A. Testa" in memoria dei nostri compaesani che hanno partecipato alla Grande Guerra, spesso dando la loro giovane vita. Da segnalare in questo arco di tempo la decima battaglia dell'Isonzo tra il 12 e il 21 maggio.



Giuseppe Orsi

Il 21 (o il 2?) aprile muore il fante Giuseppe Orsi nato a Mottaziana il 20 aprile 1899, non si sono per il momento trovate ulteriori informazioni ma si tratta probabilmente del più giovane tra i nostri compaesani caduti.

Il 2 maggio muore a Verona per malattia Carlo Politi, alpino del 1° Rgt. Artiglieria da Montagna nato a Borgonovo il 18 ottobre 1894. Attualmente è sepolto nel Sacrario di Verona.

Carlo Platé, sergente di fanteria, cade sul monte San Marco il 23 maggio 1917 meritandosi la medaglia d'argento al Valor Militare con la seguente motivazione: *"In un terreno privo di ogni riparo e battuto dal tiro nemico. Noncurante di sé, mentre dei suoi compagni gli cadevano vicino, seguitava con mirabile calma e serenità a controbattere con la propria mitragliatrice quelle nemiche, distogliendole dal fuoco diretto contro le nostre fanterie irrompenti. Cadeva da prode, colpito a morte, presso la sua arma"*.

Lo stesso giorno risulta disperso a quota 219 Rodolfo Bertaccini, fante del 74° Rgt. nato Borgonovo il 4 marzo 1894. Il suo corpo viene trovato il 7 luglio colpito da ferite multiple di scheggia di granata e viene sepolto nel cimitero da campo di Dolina Bari.

Carlo Peveri, soldato dell'84^a compagnia zappatori del 1° Rgt. Genio nato a Borgonovo il 7 gennaio 1883, muore alle 13:20 del 24 maggio a Hudi-Log in seguito allo scoppio di una granata nemica. Viene sepolto nella dolina dell'84^a Cp. Zappatori.



Rodolfo Bertaccini

Lo stesso giorno un altro soldato del 1° Rgt. genio cade sul carso, si tratta di Umberto Bonelli, nato a Borgonovo il 16 giugno 1883.

Enrico Pierino Ratti, caporal maggiore dell'11° Rgt. Bersaglieri nato a Borgonovo V.T. il 18 agosto 1888, cade sul carso il 25 maggio ed è ora sepolto nel Sacrario di Redipuglia.



Tra il 25 e il 30 maggio, sul Monte Vodice, si guadagna la medaglia di bronzo al Valor Militare il bersagliere Enrico Maggi con la seguente motivazione: *"Bell'esempio di slancio e di cosciente serenità in ogni cimento, compì sempre con fermo valore ogni ardito incarico affidatogli. Durante un fiero contrattacco nemico, mentre la lotta si svolgeva a colpi di pugnale ed a lancio di bombe, eseguì sulla linea una pericolosa ricognizione, riportando utili notizie"*.

Carlo Peveri Federico Ozzola, maggiore del genio, si merita la medaglia d'argento al Valor Militare sul Nad Bregom, tra febbraio e maggio. La motivazione è la seguente: *"Comandante del genio di una divisione, prodigò ogni intelligente cura alle complesse opere di sistemazione difensiva, superando brillantemente gravi difficoltà. Nella ripresa di una vasta azione offensiva, durante la battaglia, e nella immediata rapida affermazione sulle linee raggiunte, nonostante il violento fuoco di artiglieria, svolse opera attiva e coraggiosa; nobile esempio ai dipendenti, dei quali divise il disagio con vero sprezzo del pericolo"*.

Carlo Magistrali

Abbiamo passato in rassegna soltanto alcuni eventi di aprile e maggio 1917, basandoci sulle informazioni che finora siamo riusciti a raccogliere. Ci scusiamo se i nomi di alcune località, soprattutto se straniere, sono scritti in modo scorretto, ma spesso risulta difficile interpretare i vecchi documenti non sempre precisi. Continuiamo le ricerche e a chiunque avesse materiale o informazioni sull'argomento rinnoviamo l'invito a collaborare, affinché non sia dimenticato chi si è sacrificato per noi, perché vivessimo in un mondo migliore.